



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 15/13 del 13.4.2010

Legge regionale 20 settembre 2006 n. 14, art. 21, comma 1, lett. m). Progetti di promozione della lettura e festival letterari d'interesse regionale, nazionale e internazionale. Requisiti di ammissibilità, criteri di elaborazione e valutazione delle proposte progettuali e rendicontazione dei contributi.

1. Requisiti di ammissibilità

1.1 Soggetti ammissibili

Sono ammessi alla selezione:

- A) associazioni, comitati, fondazioni, società cooperative, con o senza personalità giuridica, i cui statuti o atti costitutivi, redatti nelle forme di legge, prevedano attività di promozione della cultura e/o della lettura stabili e senza scopo di lucro;
- B) enti locali singoli o associati, enti ed organismi pubblici che operino nel campo culturale.

I soggetti su indicati per accedere ai contributi regionali devono essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- avere una sede operativa stabile in Sardegna;
- avere adeguata capacità tecnico-organizzativa documentabile anche sulla base delle attività realizzate e/o in programma nel campo della promozione culturale;
- aver presentato regolare rendicontazione delle attività svolte se beneficiari di analogo contributo regionale nelle annualità precedenti.

1.2 Tipologia dei progetti ammessi a finanziamento

Sono ammesse al contributo proposte progettuali aventi ad oggetto progetti di promozione della lettura e festival letterari di carattere regionale, nazionale e internazionale che si svolgano in Sardegna in luogo pubblico o aperto al pubblico e che, senza scopo di lucro, promuovano e realizzino:

- attività di sensibilizzazione alla lettura, sia attraverso i canali più canonici quali conferenze e presentazioni di libri, sia attraverso l'ausilio ed il supporto di attività collaterali artistico-letterarie (teatro, musica, mostre, etc.);



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- attività di diffusione del libro e della lettura, rivolte in particolare all'infanzia, ai giovani e ai settori più svantaggiati della società, attraverso linee e contenuti didattico-pedagogici di approccio alla lettura;
 - attività di scambio e cooperazione nel campo della promozione del libro e della lettura tra i vari enti e soggetti del territorio regionale;
 - attività di promozione della lettura con l'ausilio di supporti a forte impatto tecnologico
- e che inoltre perseguano, in linea generale, obiettivi di innovazione e originalità.

2. Modalità di presentazione delle istanze e termini di scadenza

Possono essere ammessi a beneficiare del contributo i Soggetti in possesso dei requisiti richiesti che, entro e non oltre il **15 febbraio** dell'anno per il quale si richiede il contributo, inviino la seguente documentazione datata, timbrata e firmata dal legale rappresentante, redatta sull'apposita modulistica reperibile in formato elettronico nel sito istituzionale www.regione.sardegna.it.

Eccezionalmente ed unicamente per l'anno 2010 il termine di scadenza è fissato al 10 maggio.

Soggetti di cui al punto A):

1. **Domanda** in bollo (salvo i casi di esenzione previsti dalla vigente normativa e in particolare dalla Tab. 2 allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642) sottoscritta dal legale rappresentante e corredata dei seguenti allegati:
 - a. atto costitutivo e relativo statuto del Soggetto richiedente in copia conforme all'originale, nel quale siano evidenziati gli estremi di registrazione dell'atto e le finalità istituzionali nel settore culturale;
 - b. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nella quale si attesti: il possesso dei requisiti richiesti, l'assenza di scopo di lucro per la manifestazione proposta al contributo, l'applicabilità/non applicabilità della ritenuta alla fonte a titolo di acconto di cui all'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;
 - c. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, completo di dichiarazione ai sensi del D.L. n. 490/1994, quando trattasi di cooperativa;
 - d. verbale di approvazione, da parte degli organi statutari, della proposta progettuale e dell'impegno a sostenere l'onere finanziario della quota parte a carico del soggetto richiedente;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

e. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

2. **Proposta progettuale**, articolata secondo la seguente struttura:

- a. Scheda di presentazione del Soggetto richiedente redatta sul Modello SR, dalla quale si evincano chiaramente la capacità culturale e tecnico-organizzativa dell'organismo nonché le eventuali attività pregresse nell'ambito della promozione della lettura;
- b. Piano di lavoro, redatto sul Modello PL e contenente le Schede descrittive di tutte le attività inserite nel progetto;
- c. Piano di comunicazione, redatto sul Modello PC;
- d. Piano finanziario a pareggio delle entrate e delle uscite redatto sul Modello PF.

Soggetti di cui al punto B):

1. **Domanda** sottoscritta dal legale rappresentante, corredata dei seguenti allegati:

- a. copia della deliberazione dell'organo competente, debitamente autenticata, di approvazione della proposta progettuale: la deliberazione dovrà contenere l'impegno di spesa delle risorse a carico del bilancio dell'ente richiedente con indicazione del capitolo di bilancio su cui grava la spesa¹;
- b. fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

2. **Proposta progettuale** articolata secondo la seguente struttura:

- a. Scheda di presentazione del Soggetto richiedente redatta sul Modello SR, dalla quale si evincano chiaramente la capacità culturale e tecnico-organizzativa dell'organismo nonché le eventuali attività pregresse nell'ambito della promozione della lettura;
- b. Piano di lavoro, redatto sul Modello PL e contenente le Schede descrittive di tutte le attività inserite nel progetto;
- c. Piano di comunicazione, redatto sul Modello PC;
- d. Piano finanziario a pareggio delle entrate e delle uscite redatto sul Modello PF.

¹ Per gli enti locali territoriali il capitolo di bilancio dovrà essere diverso dal capitolo relativo alle spese per la biblioteca.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'utilizzo dei Modelli ha lo scopo di ottimizzare la formulazione delle proposte progettuali, conferisce logicità e omogeneità alla struttura dei progetti e agevola la rilevazione degli elementi di valutazione.

La domanda e la relativa documentazione dovranno essere spedite a mezzo servizio postale entro il termine di scadenza dell'anno per il quale si richiede il contributo. Farà fede il timbro postale. Nel caso di recapito a mano, la domanda dovrà essere consegnata entro e non oltre le ore 13.00 del termine di scadenza presso il protocollo del Servizio competente. Qualora il termine di scadenza cada in un giorno festivo la scadenza sarà prorogata al primo giorno utile feriale.

3. Cause di non ammissibilità

Non saranno ritenute ammissibili le domande di contributo:

- pervenute oltre il termine di scadenza;
- non corredate dalla documentazione richiesta;
- pervenute da soggetti non in possesso dei requisiti richiesti;
- relative ad iniziative e spese non conformi agli obiettivi e alle tipologie indicate o per le quali siano stati richiesti o concessi altri contributi dall'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione.

4. Criteri di valutazione

La commissione appositamente costituita procede alla verifica dei requisiti di ammissibilità, alla valutazione delle istanze e all'attribuzione dei punteggi per le proposte progettuali aventi ad oggetto:

- **progetti di promozione della lettura:** progetti che realizzino obiettivi di sensibilizzazione alla lettura attraverso attività di diffusione del libro e della lettura ad un pubblico diversificato, attraverso canali e strumenti sia tradizionali che a forte impatto tecnologico;
- **festival letterari di interesse regionale, nazionale e internazionale:** rassegne e manifestazioni di rilevanza regionale, nazionale o internazionale, che contribuiscono alla diffusione del libro e della lettura e allo sviluppo della cultura, anche in relazione alla promozione del turismo culturale, e che comprendono una pluralità di attività, nell'ambito di un coerente progetto culturale realizzato in un arco di tempo e in un'area territoriale definiti.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il sistema di valutazione delle proposte progettuali ammissibili darà luogo ad una graduatoria basata sul grado di rispondenza ai relativi criteri e, quindi, sulla maggiore o minore capacità di ciascuna proposta di raggiungere gli obiettivi prefissati.

La proposta progettuale è articolata in

- A. Presentazione del soggetto richiedente
- B. Piano di lavoro
- C. Piano di comunicazione
- D. Piano finanziario

Per ciascuna delle suddette articolazioni, il sistema individua una o più Aree di valutazione, come illustrato nella seguente Tabella:

STRUTTURA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		AREE DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI AREA
A	SOGGETTO RICHIEDENTE	A.1 CURRICULUM (Capacità tecnico-organizzativa del richiedente)	15
B	PIANO DI LAVORO	B.1 Livello qualitativo del piano di lavoro B.2 Articolazione proposta B.3 Innovazione e originalità	50
C	PIANO DI COMUNICAZIONE	C.1 Livello qualitativo del piano di comunicazione C.2 Innovazione e originalità	30
D	PIANO FINANZIARIO	D.1 ANALISI DEL PIANO (Percentuale di concorso finanziario)	5
Totale			100

A ogni Area di valutazione corrispondono specifici Criteri di valutazione:

AREA A - SOGGETTO RICHIEDENTE

A.1 CURRICULUM E CAPACITA' TECNICO-ORGANIZZATIVA DEL RICHIEDENTE

A garanzia della sostenibilità tecnica delle attività proposte, il Curriculum del Soggetto richiedente dovrà presentare, e consentire di rilevare, la propria Capacità tecnica e organizzativa, che sarà valutata secondo i seguenti criteri:

A.1.a) DISPONIBILITÀ DI UNA SEDE FISICA

Locali propri, in affitto o in uso adibiti a sede stabile

A.1.b) PERSONALE DIPENDENTE

Full-time o part-time



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

A.1.c) CONVENZIONI

Esistenza di convenzioni in atto con altri enti o organismi culturali per attività culturali e/o di promozione della lettura

A.1.d) SITO WEB

Esistenza, gestione e aggiornamento di un sito web coerente con gli obiettivi e le attività svolte dal soggetto richiedente

A.1.e) PARTECIPAZIONE A RETI di associazioni o enti di promozione culturale.

AREA B - PIANO DI LAVORO

B.1 LIVELLO QUALITATIVO DEL PIANO DI LAVORO

B.1.a) Completezza

Esistenza di tutte le parti necessarie. Nella fattispecie, aderenza ai modelli proposti e presenza degli elementi necessari a far ritenere gli elaborati di progetto interi, finiti, compiuti.

La proposta progettuale dovrà presentare, e consentire di rilevare, la rispondenza del Piano di lavoro e delle Schede attività, ai rispettivi form elaborati dall'Amministrazione allo scopo di indicare le componenti minime indispensabili.

Sarà valutata positivamente l'accuratezza nella stesura degli elaborati che compongono la proposta progettuale, in relazione a:

- rispetto della struttura logica proposta per i singoli elaborati;
- compilazione integrale (intera, finita e compiuta) di ciascuno dei form e delle loro parti;
- schedatura (intera, finita e compiuta) di ciascuna delle attività proposte.

B.1.b) Adeguatezza

Rispondenza dei servizi disponibili (o degli standard di un servizio) ai bisogni dei cittadini e/o degli utenti.

La proposta progettuale dovrà presentare, e consentire di rilevare, la presenza nel Piano di lavoro di elementi documentati di analisi del contesto e/o analisi di comunità e/o analisi dei bisogni che giustificano la scelta di determinati servizi e attività inserite nel progetto.

B.1.c) Coerenza

Corrispondenza fra obiettivi di un programma con quelli di altre attività correlate (coerenza esterna); rapporto fra obiettivi generali e secondari (coerenza interna).



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nella fattispecie, la proposta progettuale dovrà presentare, e consentire di rilevare, la coerenza organica interna del Piano di lavoro.

B.2 ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

B.2.a) Coinvolgimento territoriale

Livello di partecipazione del territorio alle attività di progetto.

Nella fattispecie, la proposta progettuale dovrà presentare, e consentire di rilevare, il coinvolgimento di tutte le tipologie di soggetti (istituzioni e/o servizi) presenti sul territorio nel rispetto della coerenza tra ruolo svolto nel progetto e competenza specifica.

I Soggetti sono raggruppati secondo le seguenti Tipologie:

1. Realtà istituzionali (istituzioni pubbliche, private, ecclesiastiche, etc.);
2. Realtà socio-culturali e ricreative (comprende istituti della cultura: archivi, biblioteche, musei; teatri; impianti sportivi; associazioni culturali e sportive; associazioni di volontariato; servizi di informazione e comunicazione: librerie, case editrici, cinema; etc.);
3. Realtà educative e formative (comprende scuole elementari, medie, medie superiori, università, centri servizi culturali, istituti di formazione professionale; etc.);
4. Realtà economiche e produttive.

B.2.b) Continuità

Estensione non interrotta nel tempo, o anche nello spazio. Ritorno periodico a determinati intervalli di tempo.

Nella fattispecie, la proposta progettuale dovrà presentare, e consentire di rilevare, l'esistenza di edizioni/realizzazioni precedenti dell'iniziativa e/o di un piano sostenibile di inserimento dell'iniziativa in una visione prospettica di medio/lungo periodo.

B.2.c) Diffusività

Capacità di dare vita a iniziative non concentrate su un unico polo di riferimento.

Nella fattispecie, la proposta progettuale dovrà presentare, e consentire di rilevare la copertura territoriale, sia simultanea (interessamento simultaneo di più sedi/realtà) che nel tempo (interessamento successivo di più sedi/realtà), dell'iniziativa in progetto.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

B.2.d) Interdisciplinarietà

Carattere di attività e/o manifestazioni che contengono contemporaneamente più forme d'arte e/o che non possono essere classificate in una specifica categoria.

La proposta progettuale dovrà presentare, e consentire di rilevare, il numero complessivo di attività interdisciplinari che compongono l'offerta.

B.2.e) Internazionalità. Rilievo nazionale e internazionale

Presenza di ospiti di rilievo nazionale e/o internazionale.

La proposta progettuale dovrà presentare, e consentire di rilevare, il numero complessivo degli ospiti di rilievo nazionale e/o internazionale.

B.2.f) Pluralità

Carattere di ciò che è costituito di più parti, di più elementi.

La proposta progettuale dovrà presentare, e consentire di rilevare, il **numero** e la quantità delle **tipologie** (principali, secondarie, collaterali) a cui possono essere ricondotte le attività di progetto.

B.2.g) Risorse umane

La proposta progettuale dovrà presentare, e consentire di rilevare, la coerenza tra le funzioni svolte e le competenze possedute da persone o gruppi coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto.

Sarà valutata la coerenza interna a ogni singola attività, e sarà attribuito un punteggio in base alla percentuale di attività sul totale che presentano una coerenza sotto il profilo di ruoli, compiti, responsabilità, e unità di personale impiegato.

B.2.h) Risorse strumentali

La proposta progettuale dovrà presentare, e consentire di rilevare, la coerenza delle risorse strumentali individuate per ciascuna delle attività di progetto. Sarà attribuito un punteggio in base alla percentuale di attività sul totale che presentano caratteristiche di coerenza.

B.2.i) Utenze specifiche

Gruppi di utenti di particolare valore in termini sociali e/o economici, per appartenenza a categorie speciali, come utenti svantaggiati e/o fruitori (deboli, medi, forti) di attività culturali, ricreative, sportive.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La proposta progettuale dovrà presentare, e consentire di rilevare, l'individuazione in modo preciso e quantificabile delle utenze specifiche a cui sono rivolte attività che prevedono l'individuazione di risorse umane e strumentali dedicate.

B.3 INNOVAZIONE E ORIGINALITÀ

B.3.a) Innovazione e originalità

Innovazione: modificazione, perlopiù in meglio, dello stato di cose esistente.

Originalità: caratteristica di chi o cosa è diverso dalla normalità o dal consueto.

Nella fattispecie, la proposta progettuale dovrà presentare, e consentire di rilevare, l'assenza o la carenza sul territorio di progetti analoghi e prevedere espressamente elementi di innovazione e originalità.

L'Innovazione e l'Originalità saranno valutate sia nell'Area B (Piano di lavoro) sia nell'Area C (Piano di comunicazione).

Per il Piano di Lavoro l'Innovazione e l'Originalità saranno valutate in base all'apporto che daranno all'articolazione dei contenuti del Piano secondo i seguenti criteri:

- **programmazione di sezioni a tema** o edizioni tematiche del progetto evento;
- **prime presenze** nella regione di ospiti di rilievo nazionale e/o internazionale;
- **presenza di formule originali** nella proposta e/o nei destinatari delle attività;
- **valorizzazione di strumenti** a forte impatto tecnologico finalizzati alla promozione dell'evento.

AREA C – PIANO DI COMUNICAZIONE

C.1 LIVELLO QUALITATIVO DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Il livello qualitativo sarà valutato sulla base dei seguenti criteri:

C.1.a) Coerenza e completezza di obiettivi di comunicazione e obiettivi generali

C.1.b) Coerenza e completezza tra tipologia di utenti e media scelti

C.1.c) Coerenza e completezza del media plan

C.1.d) Visibilità

Esposizione all'attenzione della gente. La visibilità dell'evento/progetto proposto dovrà essere uno degli obiettivi del piano di comunicazione. Il successo di ogni evento proposto



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

infatti è in funzione della capacità di coinvolgimento e di sensibilizzazione dei destinatari del progetto, da raggiungere tramite media che riescano a dare una visibilità coerente con gli obiettivi individuati.

La valutazione sarà basata sui seguenti elementi:

- **riconoscimenti e/o premi;**
- **valutazione della critica** sulla base del numero di redazionali* (su testate a diffusione regionale oppure a diffusione nazionale/internazionale);
- **servizi su radio e/o TV** a diffusione regionale oppure nazionale/internazionale
- **spazi Web** (Sito internet del progetto oppure Sezione su altro sito oppure Gruppo di riferimento su social network)

*Si intende per “redazionale” un articolo monografico non a pagamento; non saranno presi in considerazione i comunicati stampa e/o le semplici segnalazioni

C.1.e) Fidelizzazione

Capacità di programmare e realizzare azioni e strategie di mantenimento del contatto con i partecipanti all’evento o attività durante tutto l’arco dell’anno, soprattutto dopo la realizzazione dell’evento o attività principale.

C.2 INNOVAZIONE E ORIGINALITÀ

Per il Piano di Comunicazione, la valutazione di Innovazione e Originalità verterà su:

C.2.a) Innovazione e originalità delle scelte di comunicazione

- **nell’uso dei Media/strumenti:** sarà valutata positivamente la capacità di individuare strumenti di comunicazione particolarmente innovativi e/o l’integrazione di strumenti tradizionali con strumenti innovativi oppure con strumenti tradizionali proposti con formule innovative, purché coerenti con le tipologie di utenti destinatari della comunicazione
- **nella Meccanica di funzionamento del Piano:** sarà valutata positivamente la presenza di forme di articolazione e funzionamento del Piano originali e innovative rispetto a obiettivi di: durata nel tempo, continuità nel messaggio, ricordo, esposizione sui media, passaparola.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- **nella Tipologia di utenti-destinatari:** sarà valutata positivamente l'individuazione di segmenti di utenti destinatari delle azioni di comunicazione di grande valore in termini economici e/o sociali (utenze svantaggiate, giovani, opinion leaders, etc.).

AREA D – PIANO FINANZIARIO

D.1. ANALISI DEL PIANO FINANZIARIO

D.1.a) Percentuale di concorso finanziario

Capacità di concorrere alla sostenibilità economica del progetto con risorse proprie o di altri enti pubblici e/o privati.

4.1 Griglie di valutazione

STRUTTURA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		AREA DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	MODALITÀ ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGI	SOGLIE DI PUNTEGGIO	PUNTI AREA
Area	Strumento di rilevazione					max	
A	Scheda conoscitiva soggetto richiedente	A.1 Capacità tecnico-organizzativa del richiedente	a) disponibilità di una sede fisica	sì/no	0/3	15	15
			b) personale dipendente	sì/no	0/3		
			c) convenzioni in atto	sì/no	0/3		
			d) sito web	sì/no	0/3		
			e) partecipazione a reti	sì/no	0/3		



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

STRUTTURA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		AREA DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	MODALITÀ ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGI (max)	SOGLIE PUNTEGGIO	PUNTI AREA		
B	Piano di lavoro	B.1 Livello qualitativo del progetto	a) Completezza	sino al 50%	0	10	50		
				sino all'80%	1				
				oltre l'80%	3				
			b) Adeguatezza	Si/No (0/3)	3				
				c) Coerenza	sino al 50%			0	
					sino all'80%			2	
			oltre l'80%		4				
			B.2 Articolazione della proposta progettuale	a) Coinvolgimento	da 1 a 2 tipologie			1	27
					3 tipologie			2	
		4 tipologie			5				
		b) Continuità dei progetti		storica: meno di 3 ediz.	1				
				storica: 3 o più ediz.	2				
				futura: sì/no (0/1)	1				
		c) Diffusività		provinciale (1 prov.)	1				
				interprov. (da 2 a 4 prov.)	2				
				regionale (> 4 prov)/extraregionale	3				
		d) Interdisciplinarietà		2 Attività	1				
				più di 2 Attività	2				
		e) Rilevo nazionale e internazionale = presenza di ospiti di rilievo naz. e internaz.)		da 2 a 4 ospiti	1				
				più di 4 ospiti	4				
		f) Pluralità: Numero di attività		fino a 5	1				
				oltre 5	2				
				meno di 3 Tipologie	1				
		Tipologie di attività		3 Tipologie	2				
				g) Risorse umane	grado di coerenza fino a 50%	1			
		dal 50% a 80%			2				
		oltre 80%			3				
h) Risorse strumentali (coerenza)	oltre il 50%	1							
l) Utente specifiche	attività rivolte a utenze specifiche sì/no (0/1)	1							
	utilizzo di strumenti specifici per la fruizione sì/no (0/1)	1							
B.3 Innovazione e originalità	Sezione a tema	Si/No (0/3)	3	13					
	Prime presenze	Si/No (0/3)	3						
	Formule originali nella proposta	Si/No (0/4)	4						
	Valorizzazione strumenti tecnologici	Si/No (0/3)	3						



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

STRUTTURA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		AREA DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE		MODALITÀ ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGI (max)	SOGLIE PUNTEGGIO	PUNTI AREA
Area	Strumento di rilevazione						max	
C	Piano di comunicazione	C.1 Livello qualitativo del piano di comunicazione	Coerenza e completezza di:	C.1.a) obiettivi di comunicazione con gli obiettivi generali	Si/No (0/2)	2	6	30
				C.1.b) tipologia di utenti e media scelti	Si/No (0/2)	2		
				C.1.c) media-plan	Si/No (0/2)	2		
			C.1.d) Visibilità	Riconoscimenti e/o premi da parte di enti pubblici o privati accreditati	Si/No (0/2)	2	11	
				Valutazione della critica a livello regionale o nazionale/internazionale	Redazionali regionali 1 punto, nazionali/internaz., 3 punti	3		
				Servizi su radio e TV	regionali 1 punto, nazionali/internaz. 3 punti	3		
				Sito internet del progetto, sezione su altro sito, gruppo di riferimento su social network	sito 3 punti / sezione 1 punto / gruppo 1 punto	3		
			C.1.e) Fidelizzazione	Presenza di attività di comunicazione e fidelizzazione successive alle attività	Si/No (0/1)	1	1	
			C.2 Innovazione e originalità delle scelte di comunicazione		nell'uso dei media	Si/No (0/4)	4	
		nella meccanica			Si/No (0/4)	4		
nei target ai quali rivolgersi	Si/No (0/4)	4						
D	Piano finanziario	D.1 Percentuale di concorso finanziario	a) dal 50% al 60%	1	5	5	5	
			b) dal 60% al 70%	3				
			c) dal 70% all'80%	5				
PUNTEGGIO TOTALE (A+B+C+D)							100	100



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. Ammissione delle istanze e assegnazione del contributo

La commissione di valutazione propone l'elenco delle proposte progettuali ammesse in base ai criteri e punteggi sopra descritti nonché l'elenco delle istanze escluse con le relative motivazioni.

I contributi erogati ai sensi dei presenti criteri:

- non potranno superare il 70% del costo del progetto;
- saranno, comunque, contenuti entro i 50.000 euro;
- saranno limitati ad un unico progetto per soggetto richiedente e nel caso uno stesso soggetto presenti più progetti l'Amministrazione sceglierà a suo insindacabile giudizio;
- non sono cumulabili ad altri contributi erogati dall'Assessorato.

Valutate le risultanze della Commissione, sulla base delle risorse programmate e del punteggio ottenuto da ciascuna delle proposte progettuali, si procederà all'assegnazione del contributo fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria.

6. Erogazione del contributo

Il contributo potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- in un'unica soluzione a conclusione dell'iniziativa e a seguito della presentazione e approvazione da parte dell'Assessorato del rendiconto e della relazione descrittiva delle attività svolte;
- 80% a titolo di anticipazione, limitatamente agli organismi che abbiano già ricevuto contributi ai sensi della L.R. n. 14/2006, art. 21, comma 1, lett. m), che potrà essere erogato:
 - a) ai soggetti di cui al punto A del paragrafo 1.1, a seguito di presentazione di polizza fideiussoria che il soggetto ammesso a finanziamento dovrà contrarre a proprie spese con istituti di credito e/o imprese di assicurazione a garanzia della somma da erogare;
 - b) ai soggetti di cui al punto B, a seguito di formale richiesta a firma del legale rappresentante;
- 50% a titolo di anticipazione per i richiedenti ammessi per la prima volta al contributo ai sensi del precitato disposto normativo, che potrà essere erogato con le procedure illustrate al punto precedente.

Le somme a saldo saranno erogate a seguito di positivo riscontro da parte dell'Assessorato della rendicontazione delle spese effettuate e della relazione descrittiva delle attività svolte.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nel caso in cui le attività effettivamente realizzate non siano corrispondenti a quanto previsto all'atto della richiesta del contributo e il costo totale del progetto risulti inferiore di oltre il 15% a quanto indicato a preventivo, il contributo potrà essere revocato.

7. Modalità di rendicontazione

Dovranno essere rendicontate tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto o manifestazione, con specifica indicazione delle spese riferite al contributo regionale.

Il termine per la presentazione del rendiconto è di norma il 30 aprile dell'anno successivo a quello di assegnazione, salvo casi documentati e preventivamente autorizzati dall'Assessorato.

Per le modalità di rendicontazione si potrà fare riferimento alla deliberazione della Giunta regionale n. 39/19 del 15 luglio 2008, recante "Indirizzi per la semplificazione amministrativa delle procedure di richiesta e di rendicontazione dei finanziamenti regionali" e sue successive modifiche e integrazioni.

L'Amministrazione procederà alla verifica a campione dei rendiconti sulla base della normativa vigente.

7.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono rappresentate:

- dalle spese dirette, come appresso indicate, attinenti esclusivamente l'attuazione del progetto;
- dalle spese generali strettamente attinenti all'organizzazione del progetto, di ammontare non superiore al 10% della spesa complessiva ammissibile ovvero del riconoscimento del solo 3% a titolo forfetario se non rendicontate (art. 75, L.R. 30.5.1989, n. 18).

Sono riconosciute ammissibili quali spese dirette quelle di seguito elencate:

- fitto di locali, per i soli scopi e la durata del progetto;
- spese di allestimento dei medesimi locali, impianti o strutture (addobbo, montaggio, smontaggio, ecc.);
- spese per nolo attrezzature e strumentazioni tecniche e/o artistiche strettamente necessarie allo svolgimento della manifestazione e limitatamente alla sua durata;
- spese di progettazione dell'evento e delle attività di comunicazione;
- spese di progettazione e stampa per la divulgazione del programma di attività (inserzioni, manifesti, opuscoli, striscioni, ecc.) e per la sua successiva documentazione;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- spese per l'acquisizione e/o realizzazione di materiale audio-video-fotografico, purché funzionale alla realizzazione del progetto;
- spese SIAE;
- spese per la mobilità inerente l'attività di progetto degli organizzatori (da dettagliare: viaggi, vitto, pernottamenti);
- premi e riconoscimenti concorsuali (se regolamentati e assegnati da giurie ufficiali), entro la misura massima del 15% del costo complessivo del progetto;
- imposte e tasse relative alla manifestazione;
- compensi, viaggi e soggiorni di autori, relatori e artisti, quando non siano inclusi negli importi e nelle condizioni contrattuali. Le pezze giustificative devono regolarmente essere intestate ai singoli fruitori.

Sono di norma ritenute ammissibili esclusivamente quali spese generali:

- acquisti di materiale d'uso e di consumo occorrenti per l'attuazione del progetto;
- spese postali, trasporti di materiale, pulizie, inerenti l'attuazione del progetto;
- spese di segreteria organizzativa.

7.2 Spese non ammissibili

- Spese di rappresentanza e di mera liberalità di qualunque genere (ricevimenti, incontri di carattere conviviale, omaggi, ecc., cfr. L.R. 20.4.1993, n.17, art. 48, c. 5);
- acquisti di beni durevoli, che vadano ad incrementare il patrimonio dell'Organismo;
- spese relative alla polizza fideiussoria o alla fideiussione bancaria;
- interessi passivi;
- spese legali e di consulenza contabile.

Il logo della Regione Sardegna e il logotipo SARDEGNA dovranno risultare in tutte le attività di comunicazione (conferenze stampa, messaggi pubblicitari, affissioni, locandine, programmi di sala, ecc.) e nelle pubblicazioni (su supporto cartaceo o elettronico).